

Le indicazioni della conferenza comprensoriale

# Livorno: concretezza di scelte per i consorzi socio-sanitari

Le relazioni dell'assessore Di Batte, del professor Poggiali, del professor Vizzoni e di Luigi Piazza Stamane le conclusioni del compagno Vestri, assessore regionale - All'iniziativa partecipano rappresentanze delle categorie interessate, dei consigli di quartiere, di fabbrica e dei sindacati

**LIVORNO, 8**  
Con al centro la precisa volontà politica di andare alla ricerca della soluzione dei consorzi socio-sanitari, ambito nel quale potrà realizzarsi una politica globale della salute, si è aperta presso il moderno auditorium della Camera di commercio la conferenza sanitaria comprensoriale, promossa dai Comuni di Livorno, di Colle Val d'Elsa e della Provincia. «È questo un obiettivo da perseguire e da portare a realizzazione entro il corrente anno», ha precisato nel corso della sua relazione l'assessore alla Sanità di Livorno Cesare Di Batte, sottolineando che «su questo tema la conferenza dovrà fare delle risposte precise ai problemi concreti, risposte che dovranno essere trasferite con immediatezza sul piano operativo».

Concretezza delle scelte da operare e decisa volontà politica di superare impacci e difficoltà ancora presenti, in questa ispirazione di fondo la conferenza si è articolata (avendo a base una vasta consultazione di categorie, sindacati, consigli di quartiere e ordini professionali) su quattro relazioni e su altrettante commissioni di lavoro. Di Batte ha tenuto la introduzione generale cui ha fatto seguito una comunicazione specifica sui consorzi socio-sanitari di

Mauro Bicchì, assessore alla Sicurezza Sociale della Provincia. Il professor Poggiali ha introdotto la questione del servizio domiciliare all'anziano e agli handicappati; il prof. Checchi ha trattato le questioni della medicina del lavoro (proprio ieri si è inaugurato il centro comprensoriale di medicina del lavoro); il prof. Vizzoni ha illustrato la problematica dei consorzi familiari e infine Luigi Piazza, presidente della terza commissione dipartimentale del Comune di Livorno, ha presentato alcune valutazioni emerse nel corso dei lavori della commissione.

Comune a tutti è stata la valutazione che ha fatto «ban carata» il sistema sanitario attuale, per cui, anche in rapporto al continuo slittare di ogni progetto di riforma per le forti resistenze (in cui fraposte dalle forze conservatrici e corporative, e necessariamente dare un deciso contributo di iniziativa politica e strutturale da lascio tendente a superare ogni incertezza per costruire un vasto movimento di lotta che spinga all'attuazione della riforma sanitaria. Tutto ciò operando in rapporto al vasto impegno innovativo espresso dalla Regione, con i consorzi familiari e valide leggi.

È dunque in questo contesto che si colloca la scelta di

costituire i consorzi socio-sanitari (tre nell'ambito del comprensorio) quale concreta prefiratura delle unità sanitarie locali. L'esigenza fondamentale individuata è quella di attuare una «gestione che sia partecipata, democratica, unitaria ed orizzontale formando così uno strumento capace di risposte funzionalmente valide e di pervenire, nel contempo, ad una razionalizzazione della spesa». Il cittadino, insomma, deve diventare protagonista diretto della tutela del proprio benessere psico-fisico.

Entrando più specificamente nei problemi connessi alla costituzione dei consorzi il compagno Vestri ha messo in luce alcuni degli aspetti più rilevanti della complessa operazione, in primo luogo il fatto che si viene a determinare una associazione del Comune e della Provincia che unifica le loro competenze, le forze (oltre 600 dipendenti specializzati), le strutture a loro disposizione (Bicchì non ha trascurato di mettere in luce il vasto arco di strutture che in questi anni gli enti locali hanno saputo costituire).

«Mettere insieme», ha precisato Bicchì, «secondo uno stesso programma ed una gestione unitaria, personale, presidi, uffici oggi dipendenti da Provincia e Comune,

costituire un importante passo in avanti».

Come noto i consorzi previsti nell'area del comprensorio dalla legge regionale sono 3 per una popolazione di circa 192.996 abitanti. Ciò ha posto certamente una serie di complessi problemi quanto alla suddivisione in momenti omogenei, tenendo presente, anche l'esigenza di darli strumenti di sintesi unitaria a livello del comprensorio. Nell'ambito del consorzio socio-sanitario sono previsti inoltre altri organi di direzione e di partecipazione di base, che sovrintendono ai presidi sanitari in cui la zona si suddivide e che comprendono le strutture più elementari e cioè l'ambulatorio, il centro sociale del quartiere, i consorzi familiari, ecc.

«Quale dimensione dare al distretto, quali idee proporre per una rete di distretti, in particolare nel comune di Livorno?», si è chiesto Bicchì. «L'organizzazione territoriale della sanità deve avere una stretta corrispondenza con i quartieri. Il distretto per noi deve quindi possibilmente coincidere col quartiere», si è risposto, anche se, si è aggiunto, si tratta di stabilire un massimo di popolazione servita (10.000 abitanti secondo la Regione) oltre la quale appunto si ha lo sdoppiamento del territorio del quartiere in due distretti.

«Essenziale comunque», è stato ribadito, «appare mantenere una stretta correlazione tra distretto e quartiere, correlazione non solo territoriale ma anche politica».

La conferenza comprensoriale, cui partecipano vaste rappresentanze delle categorie interessate, dei consigli di quartiere, di fabbrica e delle confederazioni sindacali, si conclude questa mattina con l'approvazione delle sintesi uscite dalle commissioni di lavoro e con l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Vestri.

Costituito a Pistoia

# Comitato di coordinamento per il sindacato di polizia

E' composto da tre segretari provinciali confederali e da cinque dipendenti del corpo di PS

**LIVORNO, 8**  
Il Comitato di coordinamento per il sindacato di polizia è stato costituito a Pistoia. E' composto da tre segretari provinciali confederali: Cgil, Magni per la Cisl, Albano per la Uil e da cinque dipendenti della pubblica sicurezza. Nel corso di una riunione, promossa dalla Federazione provinciale unitaria, è stata sollecitata l'esigenza che si giunga finalmente nel nostro Paese, alla smilitarizzazione della Ps e quindi alla costituzione ufficiale di un sindacato unitario collegato agli altri lavoratori.

La realizzazione del sindacato dei dipendenti della pubblica sicurezza non si presenta come azione di tipo corporativo, ma è un fatto di grande rilievo politico e democratico oltre che morale e civile — si afferma in un documento emesso dalla Federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL di Pistoia — poiché intende sancire anche all'interno di questo settore dell'apparato dello Stato, gli orientamenti e i principi di partecipazione e di democrazia, indicati nella costituzione repubblicana.

A conclusione dell'incontro è stato deciso di sensibilizzare tutte le forze politiche, sociali, culturali, della magistratura e le altre categorie di lavoratori al fine di sollecitare interventi concreti attorno a questi obiettivi di riforma e di democratizzazione della Ps, che può servire anche a rendere più efficace la lotta contro i crescenti episodi di criminalità e contro gli attentati sovversivi alle istituzioni democratiche in un clima di reciproca fiducia tra polizia e cittadinanza.

**LIVORNO, 8**  
Il Comitato di coordinamento per il sindacato di polizia è stato costituito a Pistoia. E' composto da tre segretari provinciali confederali: Cgil, Magni per la Cisl, Albano per la Uil e da cinque dipendenti della pubblica sicurezza. Nel corso di una riunione, promossa dalla Federazione provinciale unitaria, è stata sollecitata l'esigenza che si giunga finalmente nel nostro Paese, alla smilitarizzazione della Ps e quindi alla costituzione ufficiale di un sindacato unitario collegato agli altri lavoratori.

La realizzazione del sindacato dei dipendenti della pubblica sicurezza non si presenta come azione di tipo corporativo, ma è un fatto di grande rilievo politico e democratico oltre che morale e civile — si afferma in un documento emesso dalla Federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL di Pistoia — poiché intende sancire anche all'interno di questo settore dell'apparato dello Stato, gli orientamenti e i principi di partecipazione e di democrazia, indicati nella costituzione repubblicana.

A conclusione dell'incontro è stato deciso di sensibilizzare tutte le forze politiche, sociali, culturali, della magistratura e le altre categorie di lavoratori al fine di sollecitare interventi concreti attorno a questi obiettivi di riforma e di democratizzazione della Ps, che può servire anche a rendere più efficace la lotta contro i crescenti episodi di criminalità e contro gli attentati sovversivi alle istituzioni democratiche in un clima di reciproca fiducia tra polizia e cittadinanza.

Domani un convegno ad Arezzo

# L'assistenza familiare e la tutela dell'infanzia

I problemi della maternità - Le iniziative di carattere comprensoriale - Come opera il consorzio socio-sanitario - L'adesione di vasti strati sociali e di organizzazioni

**AREZZO, 8**  
Promossi dal consorzio socio-sanitario della zona, gli esperti del centro di Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Castiglion Fibocchi e Monte San Savino, si approno dopodomani (venerdì), presso la sala del Consiglio comunale, i lavori del convegno dal tema: «Problemi e proposte per l'organizzazione di un servizio comprensoriale di assistenza alla famiglia e di tutela della maternità e dell'infanzia».

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa, presieduta da una serie di incontri con la popolazione del comprensorio, le organizzazioni sindacali e femminili, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, gli ospedali civili e pediatrici, il CNR.

L'iniziativa, che intende individuare nel settore della maternità e dell'infanzia uno dei terreni centrali di azione del consorzio socio-sanitario, si colloca in un momento di fondamentale importanza per lo sviluppo della politica sanitaria in Toscana. Proprio in questi giorni, infatti, la Regione si appresta a varare una legge che mira all'organizzazione, in ogni zona sanitaria, di un adeguato servizio preventivo e assistenziale a tutela della maternità e dell'infanzia.

I lavori del convegno, che si apriranno dopodomani, lunedì, alle 16 con la relazione introduttiva del compagno Giuseppe Cirini, presidente del consorzio socio-sanitario, proseguiranno fino a tutta la giornata successiva. Sempre per dopodomani il programma prevede una seconda relazione, in questa occasione, del direttore della clinica pediatrica universitaria di Trieste, sul tema: «Linee generali per un programma di assistenza pediatrica». Martedì 11 i lavori riprenderanno alle 9 ore con la presentazione dei risultati di una ricerca sulla perinatalità, effettuata nella zona «58» da tecnici del servizio di igiene mentale e del CNR. Si aprirà quindi il dibattito sulle linee operative del servizio consorziale di tutela della maternità e dell'infanzia. Le conclusioni sono previste per le ore 18.

**AREZZO, 8**  
Promossi dal consorzio socio-sanitario della zona, gli esperti del centro di Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Castiglion Fibocchi e Monte San Savino, si approno dopodomani (venerdì), presso la sala del Consiglio comunale, i lavori del convegno dal tema: «Problemi e proposte per l'organizzazione di un servizio comprensoriale di assistenza alla famiglia e di tutela della maternità e dell'infanzia».

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa, presieduta da una serie di incontri con la popolazione del comprensorio, le organizzazioni sindacali e femminili, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, gli ospedali civili e pediatrici, il CNR.

L'iniziativa, che intende individuare nel settore della maternità e dell'infanzia uno dei terreni centrali di azione del consorzio socio-sanitario, si colloca in un momento di fondamentale importanza per lo sviluppo della politica sanitaria in Toscana. Proprio in questi giorni, infatti, la Regione si appresta a varare una legge che mira all'organizzazione, in ogni zona sanitaria, di un adeguato servizio preventivo e assistenziale a tutela della maternità e dell'infanzia.

I lavori del convegno, che si apriranno dopodomani, lunedì, alle 16 con la relazione introduttiva del compagno Giuseppe Cirini, presidente del consorzio socio-sanitario, proseguiranno fino a tutta la giornata successiva. Sempre per dopodomani il programma prevede una seconda relazione, in questa occasione, del direttore della clinica pediatrica universitaria di Trieste, sul tema: «Linee generali per un programma di assistenza pediatrica». Martedì 11 i lavori riprenderanno alle 9 ore con la presentazione dei risultati di una ricerca sulla perinatalità, effettuata nella zona «58» da tecnici del servizio di igiene mentale e del CNR. Si aprirà quindi il dibattito sulle linee operative del servizio consorziale di tutela della maternità e dell'infanzia. Le conclusioni sono previste per le ore 18.

**AREZZO, 8**  
Promossi dal consorzio socio-sanitario della zona, gli esperti del centro di Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Castiglion Fibocchi e Monte San Savino, si approno dopodomani (venerdì), presso la sala del Consiglio comunale, i lavori del convegno dal tema: «Problemi e proposte per l'organizzazione di un servizio comprensoriale di assistenza alla famiglia e di tutela della maternità e dell'infanzia».

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa, presieduta da una serie di incontri con la popolazione del comprensorio, le organizzazioni sindacali e femminili, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, gli ospedali civili e pediatrici, il CNR.

L'iniziativa, che intende individuare nel settore della maternità e dell'infanzia uno dei terreni centrali di azione del consorzio socio-sanitario, si colloca in un momento di fondamentale importanza per lo sviluppo della politica sanitaria in Toscana. Proprio in questi giorni, infatti, la Regione si appresta a varare una legge che mira all'organizzazione, in ogni zona sanitaria, di un adeguato servizio preventivo e assistenziale a tutela della maternità e dell'infanzia.

I lavori del convegno, che si apriranno dopodomani, lunedì, alle 16 con la relazione introduttiva del compagno Giuseppe Cirini, presidente del consorzio socio-sanitario, proseguiranno fino a tutta la giornata successiva. Sempre per dopodomani il programma prevede una seconda relazione, in questa occasione, del direttore della clinica pediatrica universitaria di Trieste, sul tema: «Linee generali per un programma di assistenza pediatrica». Martedì 11 i lavori riprenderanno alle 9 ore con la presentazione dei risultati di una ricerca sulla perinatalità, effettuata nella zona «58» da tecnici del servizio di igiene mentale e del CNR. Si aprirà quindi il dibattito sulle linee operative del servizio consorziale di tutela della maternità e dell'infanzia. Le conclusioni sono previste per le ore 18.

**AREZZO, 8**  
Promossi dal consorzio socio-sanitario della zona, gli esperti del centro di Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Castiglion Fibocchi e Monte San Savino, si approno dopodomani (venerdì), presso la sala del Consiglio comunale, i lavori del convegno dal tema: «Problemi e proposte per l'organizzazione di un servizio comprensoriale di assistenza alla famiglia e di tutela della maternità e dell'infanzia».

Hanno dato la loro adesione all'iniziativa, presieduta da una serie di incontri con la popolazione del comprensorio, le organizzazioni sindacali e femminili, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, gli ospedali civili e pediatrici, il CNR.

L'iniziativa, che intende individuare nel settore della maternità e dell'infanzia uno dei terreni centrali di azione del consorzio socio-sanitario, si colloca in un momento di fondamentale importanza per lo sviluppo della politica sanitaria in Toscana. Proprio in questi giorni, infatti, la Regione si appresta a varare una legge che mira all'organizzazione, in ogni zona sanitaria, di un adeguato servizio preventivo e assistenziale a tutela della maternità e dell'infanzia.

I lavori del convegno, che si apriranno dopodomani, lunedì, alle 16 con la relazione introduttiva del compagno Giuseppe Cirini, presidente del consorzio socio-sanitario, proseguiranno fino a tutta la giornata successiva. Sempre per dopodomani il programma prevede una seconda relazione, in questa occasione, del direttore della clinica pediatrica universitaria di Trieste, sul tema: «Linee generali per un programma di assistenza pediatrica». Martedì 11 i lavori riprenderanno alle 9 ore con la presentazione dei risultati di una ricerca sulla perinatalità, effettuata nella zona «58» da tecnici del servizio di igiene mentale e del CNR. Si aprirà quindi il dibattito sulle linee operative del servizio consorziale di tutela della maternità e dell'infanzia. Le conclusioni sono previste per le ore 18.

Per iniziativa della Provincia

# Pisa: dibattito sulla formazione professionale

**PISA, 8**  
I problemi della formazione professionale, delle scuole e degli altri organismi che operano nel settore, sono stati esaminati nel corso di una riunione svoltasi nella sala del Consiglio provinciale di Pisa. Si è voluta compiere, da parte della Provincia e dell'assessore all'Istruzione una prima verifica dell'attività svolta dopo l'entrata in vigore della legge regionale che delega alle Province i compiti della formazione professionale. Si è discusso anche della costituzione, prevista dall'articolo 19 della legge regionale, di una consultazione provinciale sulla materia, che è stata insediata al termine dei lavori.

Alla riunione hanno partecipato le organizzazioni sindacali, i membri del consiglio provinciale, rappresentanti dei Comuni di Pontedera e Cascina, del Provveditorato agli studi, e della comunità montana oltre che l'assessore provinciale all'Istruzione ed alla Programmazione.

La mancanza di una legge quadro che funga da punto di riferimento di una profonda riforma della scuola media superiore — è stato sottolineato da numerosi interventi — sono le cause principali delle difficoltà che l'Amministrazione provinciale incontra nell'organizzare un organico piano di intervento verso la formazione professionale.

Nella relazione introduttiva, tenuta dall'assessore all'Istruzione, sono state tracciate alcune ipotesi di intervento relative alle zone economiche del territorio provinciale e come il settore edilizio, nel Pisano, e quello agricolo ed artigianale nel Volterrano. Pur riconoscendo una propria validità complessiva all'attività svolta negli anni precedenti: dagli enti di emanazione sindacale e dalle due scuole regionali, è emersa dal dibattito la necessità di una omogeneizzazione e razionalizzazione di questi interventi.

«Bisogna rivisitare alcuni e confermarne altri — è stato affermato — nella ricerca di un raccordo maggiore con la programmazione economica e sociale». È stata inoltre sottolineata la necessità di andare ad incontri più ristretti e specifici al fine di meglio calibrare ed evidenziare le esigenze delle singole realtà locali.

In ricordo del compagno

# Piero Paolotti

Per ricordare a compagni ed amici la figura di Piero Paolotti, immaturamente scomparso a Livorno, i compagni Paolotti, sottoscrittore L. 1000 a favore di «L'Unità».

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO**  
PRIME VISIONI  
GOLDONI: Il secondo tragico Simone e Matteò  
GRANDE: Salon Kitty (VM 18)  
GRAN GUARDIA: I baroni della medicina  
METROPOLITAN: Vai con il liscio (VM 14)  
MODERNO: Scandalo (VM 18)  
LADDERI: Butti  
OZZER: Per un pugno di dollari e morte  
SECONDE VISIONI  
ARDENZA: Rosmary Baby  
ARLECCHINO: Il sorriso della jena - Spogliati, protesta uccidi (VM 18 anni)  
AURORA: Amore vuol dire gelosia (VM 14)  
JOLLY: Io non credo a nessuno  
SAN MARCO: La terra dimenticata dal tempo  
SORGENTI: Il padrone parte II
- AREZZO**  
CORSO: La orca  
ODEON: Washville  
POLITANA: L'uomo che cade sulla terra  
SUPERCIEMA: Apache  
TRIONFO: Catastrice nobile veneziano  
APOLLO (foliano): Quel pomeriggio di un giorno da cani  
BATE (Sanseverino): Luna di miele in tre

- COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Lo squallido - Incredibile viaggio verso l'ignoto  
ABBADIA  
SAN SALVATORE  
CINEFORO: Organizzazione all'anima nazione comunale in scialda borghese - Coreo Regionali - «I cosacchi»  
SMERALDA: Cuore di cane  
AMATA: Catastrice nobile veneziano  
EDELWALD: La liceale  
EMPOLI  
CRISTALLO: Butti  
LA PERLA: Necrofilia  
EXCELSIOR: Sandokan parte II  
GROSSETO  
ASTRA: Il mercenario  
EUROPA: Qua uno volò sul nido  
MARRACINI: Il secondo tragico  
MODERNO: Sandokan parte I  
ODEON: Per un pugno di dollari  
SPLENDOR: Calde labbra  
POGGIBONSI  
POLITANA: Butti  
CERTALDO  
BOCCACCIO: L'ingenuo  
MODERNO: La supplente

- AULLA**  
NUOVO: Di mamma non ce n'è  
ITALIA: Gli avventurieri del pianeta Terra  
PISA  
ARISTON: Quicuno volò sul nido del cuculo  
ASTRA: Contrasti nobili veneziano  
CINEMA DON BOSCO CEP: ore 21  
CINEMA D. BARRATI (gruppo B adena - programma primavera)  
MIGNON: Roma mano armata  
ITALIA: Oh mia bella matrigna  
NUOVO: Una donna chiamata moglie  
PIAZZA S. PAOLO A RIPA D'ARNO: ore 16: Spettacolo di burattini a cura del Teatro dell'Angelo - Progetto primavera  
MODERNO (San Frediano a Settimo): La supplente  
ARISTON (San Giuliano Terme): L'incorreggibile
- PONTEDERA**  
ITALIA: Luna di miele in tre  
MASSIMO: Il secondo tragico Fan  
ROMA: Una vita bruciata  
SIENA  
ODEON: Salon Kitty  
MODERNO: La valle dell'Eden  
METROPOLITAN: Fantozzi secondo

**SANDOKAN 2ª PARTE**  
IN ESCLUSIVA AL  
**MANZONI**  
su grande schermo e magnifici colori lo spettacolo bomba dell'anno

**SANDOKAN 2ª PARTE**  
KABIR BEDI - PIERLUIGI UBERTI - CAROLE ANTONI - ANDREA GIORDANA - MANS CAMBERGHE - ADOLFO CELI - MARIO MONTELEONE - GIULIO GEMELLI - SERGIO SOLIMINI - EDO SCARONACCHIA  
DIRETTORE GENERALE: SANDOKAN

**Clamoroso al CAPITOL**  
Il capolavoro di CARLO LIZZANI

**CAPITOL**  
CARLO LIZZANI  
MAI PIU' ORE SO  
UN DEDOTTO INTRE  
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**SPACE ELECTRONIC TRIADE**  
DISCOTEQUE  
ORE 15.30 e 21  
In Discoteca: GRAZIANO  
In Videodiscoteca: ANDREA  
Via Palazuolo, 37 - 293082

UN FILM DA GIOCARE AL «BUJO»  
a I GAMBRINUS

È la storia di un bluff  
e i bluff bisogna andare a vederli, specialmente quando li facciamo noi...  
ADRIANO CELENTANO  
e ANTHONY QUINN

**Bluff**  
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI  
CIRKINE  
CORINNE CLERY  
SERGIO CORBUCCI

**GBIC**  
ORGANIZZAZIONE:  
AREZZO: L. di Caravaggio 10/20  
EMPOLI: Via G. Masini 12  
FIRENZE: Via G. Milla 28/30  
LIVORNO: Via della Madonna 48 - PISA: Via F. Tribolati 4

200 SCATOLE DI MONTAGGIO  
oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO  
REGISTRATORI - PILE HELLESENS  
PREZZI IMBATTIBILI

VISITATE L'EUROMOBILI  
grande mostra permanente arredamenti in ogni stile  
Via Provinciale Francesca Sud  
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068  
51030 CINTOLESE (Pistoia)

**Fonte della Parrucca**  
al PONTE ROSSO  
Presenta le nuove creazioni «FANCI HAIR» incappello e fibra sintetica  
FIRENZE: Via XX Settembre 18 r. - Tel. 42.132  
SUCURSALI: Via Casanova 98 r. - Tel. 295.304  
(Crocchio Piazza San Marco v. Alfani)  
Via del Preconsolo 8-10 r. - Tel. 24.982  
Lunedì mattina riposo settimanale.

LA CALVIZIE È VINTA!

**ODEON**  
3ª SETTIMANA

**SALON KITTY**  
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

UOMO, DONNA... eliminate la calvizie! Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.  
L'organizzazione EUR «MEN 2000»  
Il procedimento SILICO-CUTANEO  
ricostruzione di una simil cute ai siliconi con la riaspirazione dei capelli perduti, pur consentendo la propria traspirazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.  
Via XX Settembre, 10 nero (Ingresso portone zona Poste Rosse) - Tel. 475.379 - Firenze  
Il reparto è diretto dalla DITTA «FONTE DELLA PARRUCA» - Via XX Settembre 18/8  
LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

**PARRUCCHIERI!!! A FIRENZE**  
Il meeting dell'anno ve lo offre il club artistico 2000 invitandovi tutti domani 10 maggio dalle 9,30 alle 17,00 al favoloso Moulin Rouge di Fulvio Pacini, con la più grande rivelazione parigina di tutti i tempi  
**HERVE' BOUDON**  
presenta un rivoluzionario metodo di permanente e del taglio  
Il Comitato Organizzatore: Beppe Nobile, Pino Caspino, Luigi Cirillo, Antonio Marchini, Luigi Cacciatelli, Meno Gatti.

**FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI**  
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI  
1a 2a 3a IPOTECA  
su compromesso  
per costruire e ristrutturare  
Prestiti fiduciari Sconto cambiali Imprese edili  
Sconto portafoglio Cassone 5,0 stipendio

ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME  
FINASCO S.R.L.  
Tel. 057/4491885  
Via della Querciola, 79  
50019 Sesto Fiorentino (FI)

**Sempre ben pettinate, eleganti, di classe**  
Sia con la vostra abituale pettinatura, oppure creandovi una nuova personalità senza rinunciare ad un minuto del vostro prezioso tempo. Questo con i cento modelli da colori più attuali, creati per voi dalla  
**FONTE DELLA PARRUCA**  
al PONTE ROSSO  
Presenta le nuove creazioni «FANCI HAIR» incappello e fibra sintetica  
FIRENZE: Via XX Settembre 18 r. - Tel. 42.132  
SUCURSALI: Via Casanova 98 r. - Tel. 295.304  
(Crocchio Piazza San Marco v. Alfani)  
Via del Preconsolo 8-10 r. - Tel. 24.982  
Lunedì mattina riposo settimanale.

CALVIZIE UOMO DONNA - ORGANIZZAZIONE EUR MEN 2000 (nuovi metodi) - Via XX Settembre 10 nero - Tel. 475.379 (zona Portese) - Mostra Artigianato - FIRENZE